

Silvana Scirè

*Un passato
che ritorna*



5 0 0 g
EDIZIONE

In anteprima, in attesa che venga distribuito nelle librerie, l'opera prima, il sogno nel cassetto di **Silvana Scirè** *Un passato che ritorna*, (Edizioni 500g, 2015), è stata presentata al **Circolo Culturale "Paolo Amato" di Ciminna**, che ormai, insieme al suo presidente **Vito Di Falco**, ha consolidato la rotta di un attivismo culturale non verificatosi in passato, con incontri, seminari, inaugurazione di mostre, presentazioni di libri.

Ha avviato gli interventi **Salvatore Ribaudò** affermando che in un periodo in cui l'uomo perde spesso l'orientamento, è attraverso la scrittura, a volte nata dal dolore, che si ha la ricerca del bello e si vede la luce con la nascita di opere interessanti come quella della Scirè, che Ribaudò definisce "una favola moderna, con una costruzione equilibrata, capace di stupirci con momenti idilliaci, con frasi di alta poesia, che non fanno altro che ingentilire il romanzo e stupirci".

Un passato che ritorna, è definito da **Saverio La Paglia**, un romanzo d'amore, non solo piacevole, ma anche interessante e istruttivo. In esso ritroviamo la storia di una Sicilia del tempo che fu, con ricordi che ci turbano, per fortuna superati dal tempo. Un romanzo dove sogni, e realtà si mescolano e "la sensibilità della scrittrice è capace di cogliere sensazioni, turbamenti, delusioni, amarezze e momenti di estasi che riesce a descrivere con un linguaggio appropriato, senza mai eccedere, dove i personaggi acquistano vita propria, mentre ognuno di essi diventa tassello e parte integrante della storia".

Un titolo che incuriosisce *Un passato che ritorna*, sottolinea **Salvatore Sutura**, "che ci fa intendere che ci saranno delle storie che riaffioreranno nelle pagine del libro, storie d'amore, di sofferenze, di ricostruzione di una vita, di un passato impietoso che non avrà pace a ripresentarsi finché non giunge a manifestarsi in modo chiaro e definitivo alla protagonista del romanzo".

Il tema principale del libro è l'amore, come afferma la scrittrice, comprensibile sia dalla copertina dove vengono raffigurate due rose, simbolo dell'amore per antonomasia, e dalla dedica rivolta a questo sentimento.

Sin dall'incipit non mancano frasi poetiche, come: "L'alba ridipingeva il cielo con le sue innumerevoli sfumature, ...", oppure: "I paesaggi si susseguivano, come fotogrammi di una pellicola cinematografica.", o anche: "...vide un firmamento ricamato di miliardi di stelle che brillavano con varia intensità.", "Ormai l'alba si faceva strada, obbligando le ultime ombre a fuggire.". È romantico nella totalità, con notevoli vette: "... il regalo più importante è sempre stato il tuo amore.", "Quante stelle. Brillano come tanti cuori che palpitano per amore.", "Il tempo era un rilassante mistero nel quale entrambi si erano persi.". Emozionante: "È bastato appena un po' di tutto l'amore che tu hai sempre dato a me.", "In questi giorni ho capito le tue qualità; sei molto buona. Il tempo ti farà capire quello che è giusto; nel momento in cui lo capirai, agirai di conseguenza.". Pragmatico: "... il mondo continua a girare e non si è mai fermato per il dolore e le sofferenze degli uomini.". È una fiaba: "... si avvicino alla battaglia; con i piedi era arrivata lentamente in acqua. Chiuse gli occhi e le sembrò di volare, di staccarsi da terra e raggiungere il firmamento.". È un omaggio alla Sicilia: "... a Pasqua vedi già le prime persone fare un bagno al mare: una sfida all'inverno che ha fatto i bagagli.".

Un lungo racconto particolareggiato sostenuto da una grande passione e da come la passione stessa sia ritenuta come il carburante che spinge la vita verso un viaggio meraviglioso, tutto con un ritmo incalzante, in un gioco continuo di rimandi tra presente e passato, che non è però dato come semplice flashback, quanto piuttosto come situazioni offerte al presente a mo' di specchio, che s'intreccia e si alterna di continuo col presente, come un riverbero a volte doloroso.

Una moderna fiaba sentimentale, reale, avvincente, limpidamente scritta, raccontata con commozione, con momenti di tensione, che lascia anche sperare in un auspicabile seguito letterario.

Vito Mauro